

Assemblea Regionale Siciliana

CXLII. SEDUTA

MARTEDÌ 11 GENNAIO 1949

Presidenza del Presidente CIPOLLA

INDICE

	pag.
Sull'ordine dei lavori:	
FRANCO	17
COLAJANNI POMPEO	17
PRESIDENTE	17
Sul processo verbale:	
MONTALBANO	15
PRESIDENTE	15
Votazione segreta per la nomina del Presidente della Regione:	
PAPA D'AMICO	16
MONTALBANO	16
PRESIDENTE	16
GERMANÀ	16
(Risultato della votazione)	17

La seduta è aperta alle ore 18,30.

BENEVENTANO, *segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

Sul processo verbale.

MONTALBANO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MONTALBANO. A nome del Blocco del popolo, ritengo di dover precisare che, in un momento così grave per l'autonomia siciliana, il voto per l'accettazione o meno delle dimissioni del Governo doveva essere preceduto da una relazione del Presidente della Regione che ne spiegasse i motivi.

Una spiegazione all'Assemblea era doverosa sia dal punto di vista della prassi parlamentare che da quello del più elementare rispetto dei principi della democrazia.

L'onorevole Alessi, non accedendo alle nostre richieste, ha recato grave offesa all'Assemblea regionale ed inferto un grave colpo all'autonomia.

Le dimissioni del Governo possono essere state determinate o dal riconoscimento di aver fallito il proprio compito, con la conseguente necessità di lasciar posto ad altre forze politiche, oppure da un proposito di protesta contro il Governo centrale. Evidentemente, diverse erano, nell'uno o nell'altro caso, le conseguenze parlamentari: l'accettazione delle dimissioni nella prima ipotesi, il loro eventuale rigetto nella seconda.

La gravità del momento, nell'interesse della autonomia siciliana, imponeva la più ampia chiarificazione. Essendo questa mancata, per volontà del Governo e della maggioranza, il voto di ieri è stato equivoco, mentre soltanto coerente è stato l'atteggiamento del Blocco del popolo che si è astenuto.

L'equivoco non può non avere un'influenza negativa sul voto di oggi per la formazione del nuovo Governo.

Appare ormai evidente, anche dall'atteggiamento inqualificabile della stampa asservita, che tutto era preordinato al fine di occultare le vere ragioni dell'attuale crisi e di pervenire a quella formazione che risponde agli interessi di chi ha già deliberato il soffocamento dell'autonomia siciliana. (*Applausi dalla sinistra*: *Si grida*: « Viva l'autonomia »)

BONFIGLIO. Chiedo che le dichiarazioni dell'onorevole Montalbano siano inserite a verbale.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, il processo verbale della precedente seduta si intende approvato.

Votazione segreta per la nomina del Presidente della Regione.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la nomina del Presidente della Regione.

PAPA D'AMICO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAPA D'AMICO. Signor Presidente, a nome del gruppo della maggioranza, chiedo che si sospenda la seduta per un'ora affinchè possa aver luogo un ulteriore sgambio di vedute. (*Proteste e clamori a sinistra*)

COLAJANNI POMPEO. A nome di quale maggioranza? Non c'è una maggioranza.

POTENZA. Della maggioranza dei mercanti delle vacche! Ci allontaneremo dall'Aula! (*Proteste al centro e alla destra*)

AUSIELLO. Ce ne andiamo. Voi fate quello che volete.

CUFFARO. Gli appetiti non sono stati ancora soddisfatti. (*Rumori*)

DI CARA. Fate sessanta assessori!

TAORMINA. C'è un limite di serietà. (*Proteste al centro*)

MONTALBANO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MONTALBANO. Onorevoli colleghi, l'ora è veramente solenne. Noi non ci opponiamo alla richiesta della maggioranza per quanto riguarda il rinvio di un'ora; chiediamo, però, la massima lealtà dentro e fuori dell'Assemblea.

Oggi la seduta ha avuto inizio, non per colpa nostra, con più di un'ora e mezza di ritardo, e noi non ce ne lamentiamo. Ora si chiede un nuovo rinvio per la formazione del Governo e noi parteciperemo alla votazione che si farà fra una ora, perché con la nostra assenza determineremmo l'impossibilità dell'elezione del Presidente della Regione, dato che lo Statuto siciliano richiede una maggioranza qualificata per la nomina di esso.

Noi rimaniamo; però, vogliamo far notare che sulla stampa di stamane è stato scritto che ieri non ha potuto aver luogo la formazione del Governo per colpa del Blocco del popolo. E' stata una grande menzogna e noi protestiamo solennemente.

BOSCO. Asserviti!

COLAJANNI POMPEO, MARE GINA. Venduti! (*Animata discussione in Aula - Richiami del Presidente*)

PRESIDENTE. In seguito alla richiesta dell'onorevole Papa D'Amico ed alle dichiarazioni dell'onorevole Montalbano, metto ai voti se si debba sospendere la seduta per un'ora.

BARBERA e ARDIZZONE. Rimandiamo a domani.

PRESIDENTE. Non possiamo rimandare a domani: tutta l'Italia attende notizie da Palermo. Io devo mettere ai voti la proposta.

Chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi.

(*La proposta è approvata*)

(*La seduta, sospesa alle ore 18,40, è ripresa alle ore 19,25.*)

GERMANA'. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BONFIGLIO. Votiamo e non perdiamo tempo.

GERMANA'. Considerato che, allo stato, mancano gli elementi per potere giudicare se il Governo che andrà ad essere formato rappresenterà valida garanzia per la difesa dell'autonomia siciliana, il Gruppo indipendentista dichiara di astenersi dal voto.

PRESIDENTE. Prima della votazione, procedo al sorteggio della Commissione di scrutinio.

(*Si procede al sorteggio degli scrutatori*)

La Commissione di scrutinio risulta composta dai deputati Ferrara, Cacciola e Di Martino.

Invito il deputato segretario Beneventano a fare l'appello.

BENEVENTANO, *segretario*, fa l'appello.

Prendono parte alla votazione:

Adamo Domenico - Adamo Ignazio - Alessi - Ardizzone - Ausiello - Barbera - Beneventano - Bianco - Bonajuto - Bonfiglio - Bongiorno Giuseppe - Bongiorno Vincenzo - Borsellino Castellana - Bosco - Cacciola - Cacopardo - Caligari - Caltabiano - Castiglione - Castorina - Castro-giovanni - Cipolla - Colajanni Luigi - Colajanni Pompeo - Colosi - Costa - Cristaldi - Cuffaro - Cusumano Geloso - D'Agata - D'Angelo - D'Antoni - Di Cara - Di Martino - Drago - Ferrara - Franchina - Franco - Gallo Concetto - Gallo Luigi - Gentile - Germanà - Giganti Ines - Giovenco - Guarnaccia - Gugino - La Loggia - Landolina - Lanza di Scalea - Lo Manto - Lo Presti - Luna - Majorana - Marchese Arduino - Mare Gina - Marino - Marotta - Milazzo - Monastero

- Mondello - Montalbano - Montemagno - Napoli - Nicastro - Pantaleone - Papa D'Amico - Pellegrino - Petrotta - Potenza - Ramirez - Restivo - Ricca - Romano Giuseppe - Romano Fedele - Russo - Sapienza Giuseppe - Sapienza Pietro - Seifo - Semeraro - Seminara - Stabile - Starrabba di Giardinelli - Taormina - Vaccara - Verducci Paola.

E' in congedo: Dante.

PRESIDENTE. Dichiavo chiusa la votazione; invito i deputati scrutatori a procedere allo spoglio delle schede.

(*I deputati scrutatori procedono allo spoglio delle schede, alcune delle quali recano la dicitura: « Viva l'autonomia siciliana ! ».*)

BORSELLINO CASTELLANA. (*Riferendosi alla dicitura: « Viva l'autonomia siciliana », letta dal deputato scrutatore*) Voto nullo! (*Proteste e clamori a sinistra*)

PANTALEONE. Viva l'autonomia!

POTENZA e CUFFARO. Abbasso gli affossatori dell'autonomia! (*Discussione in Aula*)

Risultato della votazione segreta.

PRESIDENTE. Comunico all'Assemblea il risultato della votazione.

Votanti	85
Maggioranza	43

Hanno ottenuto voti:

Restivo	49
Alessi	1
Schede bianche	9
Schede nulle	26

Proclamo eletto Presidente della Regione l'onorevole Restivo (*Applausi dal centro e dalla destra - Congratulazioni*)

MILAZZO. Viva la Sicilia! (*I deputati del centro e della destra si alzano in piedi al grido di « Viva la Sicilia »*)

PANTALEONE. Viva l'autonomia siciliana! (*I deputati della sinistra si alzano in piedi al grido di « Viva l'autonomia siciliana ! »*)

Sull'ordine dei lavori.

FRANCO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANCO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, per dar modo al Presidente della Regione neo-eletto — al quale giunge l'augurio e la speranza di tutta la Sicilia — di iniziare proficuamente il suo lavoro, propongo che l'elezione della Giunta di governo sia rinviata a domani.

COLAJANNI POMPEO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COLAJANNI POMPEO. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, noi abbiamo fatto le nostre proteste per il primo ed il secondo ritardo. Avremmo potuto allontanarci ed impedire, con la nostra assenza, questa elezione del Presidente della Regione basata sul compromesso; ma non l'abbiamo voluto fare per le ragioni che sono state chiaramente esposte dall'onorevole Montalbano. Si proceda, dunque, anche per il resto dell'ordine del giorno, si vada avanti: noi pretendiamo adesso che si continui. (*Proteste dal centro e dalla destra*) Se è vero che voi avete tanta urgenza di governare, ebbene, si formi il Governo stasera.

D'altra parte, noi non possiamo più tollerare che si prolunghi questo compromesso, diciamolo francamente, questo mercato (*applausi a sinistra - vivaci proteste al centro*), e facciamo formale richiesta che si proceda nei lavori. Voi potrete, con i vostri colpi di maggioranza, fare quello che vorrete. (*Interruzioni e proteste*) Ciò vi sarà consentito, però, fino a un certo punto, fino a quando la pazienza del popolo siciliano sopporterà una maggioranza della vostra specie.

BONAJUTO. Ne ha avuto tanta per voi il popolo siciliano!

COLAJANNI POMPEO. Se non siete ancora d'accordo, eleggete un governo purchessia.

PRESIDENTE. Devo interpellare l'Assemblea sulla proposta dell'onorevole Franco che chiede che la continuazione dell'ordine del giorno sia rimandata a domani.

COLAJANNI POMPEO. E' contro il regolamento. (*Dissensi*)

MONTALBANO. Per modificare l'ordine del giorno occorre, per regolamento, una maggioranza qualificata. (*Discussione in Aula*)

PRESIDENTE. Pongo ai voti la proposta dell'onorevole Franco. Chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi.

(*La proposta è approvata*)

MONTALBANO. Noi, in segno di protesta, usciamo. (*Il Gruppo del Blocco del popolo abbandona l'Aula*)

PRESIDENTE. La seduta è rinviata alle ore 17 di domani, con il seguente ordine del giorno :

1) Nomina di otto Assessori effettivi;

2) Nomina di quattro Assessori supplenti.

La seduta è tolta alle ore 20,05.

DALLA DIREZIONE RESOCONTI E STUDI LEGISLATIVI

IL DIRETTORE

Dott. Giovanni Morello

TIPOGRAFIA S. PEZZINO E F. - PALERMO